

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Parte prima: Dati generali****Classe**

L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Nome del Corso di studio

Corso di Laurea in Infermieristica

(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Indirizzo internet**Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea (CdL) e descrizione del percorso formativo**

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Percorso formativo:

- 1° anno finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.
- 2° anno finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.
- 3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a
- situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive
- piattaforma didattica online.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche , psicologiche , socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di
- promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato su modalità didattiche attive;
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungo degenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di

Infermieri - (3.2.1.1.1)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale); la prova ha una durata di 120 minuti.

Debito formativo

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Utenza sostenibile

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

A.A 2012/2013

numero posti: 155

Programmazione nazionale degli accessi: Si

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Modalità di trasferimento da altri corsi**

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

Riconoscimento crediti

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU [Nota 1063 del 29/04/2011](#).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Parte seconda: Organi e struttura organizzativa****Organi statutari del Consiglio di classe:**

1. Il Consiglio di classe
2. La Giunta
3. La commissione paritetica docenti studenti¹

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art 43 e 44 dello Statuto e Regolamento Elettorale.

Riunione telematica del Consiglio

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica; un numero di componenti pari ad almeno un terzo può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga in presenza, in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione. La convocazione di una riunione telematica indica con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio; il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto; e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

Sono inoltre costituiti i seguenti organi del corso o della classe:

4. I Coordinatori d'anno (per modalità di nomina e competenze vedi parte III - Percorso formativo- Tipologia forme didattiche, del presente Regolamento)
5. I Coordinatori corsi integrati (per modalità di nomina e competenze vedi parte III - Percorso formativo- Tipologia forme didattiche, del presente Regolamento)
6. Il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante (per modalità di nomina e competenze vedi parte III- Percorso formativo- Tipologia forme didattiche relativa ai tirocini, del presente Regolamento)
7. La commissione Convalide, Erasmus o Mobilità svolge attività istruttoria in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, ai piani di Studio Erasmus, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi.

¹ nota del Rettore del 17 ottobre 2012:

La Commissione Paritetica è presieduta dal Coordinatore del corso o da un suo delegato ed è composta da:

- 2 docenti designati dal Consiglio di corso/classe tra i docenti del Consiglio medesimo. La relativa delibera è assunta senza la partecipazione della componente studentesca;
- 3 studenti eletti, con una sola preferenza, dai rappresentanti degli studenti in Consiglio Corso/Classe tra gli studenti eletti nello stesso Consiglio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

8. Commissione del Riesame/ Gruppo di autovalutazione (GAV) (da definire sulla base delle indicazioni sulle procedure di accreditamento).

Il Corso di Laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

Nel perseguimento di tali obiettivi il Cdl costituisce apposite Commissioni che operano sotto la guida del Coordinatore di Corso/Classe: il Gruppo di Autovalutazione (GAV) e la Commissione del Riesame.

Tali Commissioni composte da docenti del cdl (almeno 1 per anno), personale tecnico-amministrativo (segreteria didattica/manager) e da una rappresentanza studentesca, sono responsabili della gestione dei processi di predisposizione della Scheda Unica Annuale (SUA) e di redazione del Rapporto del Riesame.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Parte Terza: Percorso formativo****A. Tipologia forme didattiche****I. I Coordinatori di anno**

Il Coordinatore di anno è nominato dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta del Coordinatore della Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore di anno collabora alla pianificazione ed alla gestione delle attività didattiche; in particolare:

- raccoglie i programmi dai Coordinatori di Corso Integrato appartenenti all'anno di sua competenza e ne valuta in prima istanza la loro congruenza
- supervisiona il calendario delle attività formative al fine di garantirne la corretta calendarizzazione
- valuta la congruenza fra le date di esame eventualmente proposte per le singole sessioni dai vari Coordinatori di Corso Integrato

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

II. Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 30 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 12 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia al Coordinatore Didattico di anno.
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.

- cura la verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

Modalità di verifica della preparazione

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline. Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e a quanto svolto durante le attività didattiche; devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I..

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi o prima come definito dal Coordinatore del C.I., dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni AA è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

Denominazione, elenco Insegnamenti: Programmazione Didattica (vedi l'allegato 2 al Regolamento).

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

	1° Anno		2° Anno		3° Anno	
1° Sem	Lezioni	da ottobre a gennaio	Lezioni	da ottobre a gennaio	Lezioni	da ottobre a gennaio
	Attività professionalizzanti (laboratorio)	da gennaio e febbraio	Attività professionalizzanti	da gennaio e febbraio	Attività professionalizzanti	da gennaio e febbraio
2° Sem	Lezioni	da marzo ad aprile	Lezioni	da marzo ad aprile	Lezioni	da marzo ad aprile
	Attività professionalizzanti	da maggio a luglio	Attività professionalizzanti	da maggio a luglio	Attività professionalizzanti	da maggio a luglio

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi (Vedi l'allegato 3 al Regolamento).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**III. c) Laboratori Professionali: 3 CFU**

Attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti acquisiti in aula. L'attività di laboratorio si propone di far conoscere e acquisire adeguate abilità tecniche e gestuali. La metodologia didattica utilizzata consiste nella simulazione pratica delle attività tecnico-infermieristiche.

Il laboratorio gestuale è organizzato in incontri con piccolo gruppi, in cui si dimostrano le tecniche infermieristiche, con l'ausilio di filmati, manichini e presidi sanitari.

Obiettivo del laboratorio è il rafforzamento della comprensione del legame esistente tra le abilità percettive e l'abilità manuale.

Le attività verranno calendarizzate prima del corrispondente tirocinio (si veda calendario attività laboratorio pubblicato sul sito del CdL).

IV. Attività Professionalizzante:

Attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo come descritto nella "[Parte Prima – Dati Generali – Capacità di applicare conoscenza e comprensione](#)"; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 30 ore di frequenza. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta (laboratorio gestuale), prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione ;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le esperienze di tirocinio sono progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso colloqui e schede di valutazione.

Al termine di ciascuna esperienza annuale per accertare i livelli raggiunti dallo studente viene effettuato un esame, la cui valutazione è espressa in trentesimi. Tale valutazione è sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale viene effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore dell'Attività Professionalizzante e dai membri dello Staff di Coordinamento, tutti docenti delle discipline infermieristiche.

Sarà considerato "respinto" lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L'esame annuale di tirocinio si svolge per il primo e secondo anno nel mese di settembre e per il terzo anno nel mese di ottobre; in

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

virtù della sua complessità e della numerosità degli iscritti non sono previsti più di due appelli per anno accademico. Il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante, di concerto con lo staff, ammette all' esame di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che hanno frequentato regolarmente e con esito positivo le attività programmate presso le unità operative identificate e sono in possesso della attestazione di frequenza alle attività di laboratorio.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. motivazioni legate allo studente
2. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
3. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti,
4. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.
5. Altre motivazioni, quali:
 - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
 - problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze attese.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Clinico al Coordinatore dell'Attività Professionalizzante tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente e portata all'approvazione del Competente Organo Accademico.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante ha facoltà di proporre al Consiglio di Classe la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Sono sedi di tirocinio:

- Azienda Ospedaliero Universitaria
- Asl Cagliari
- Azienda Ospedaliera Brotzu (Cagliari)
- Asl Nuoro
- Asl Sanluri
- Asl Oristano
- Asl Lanusei
- Asl Carbonia

Durante lo svolgimento dell'attività professionalizzante lo studente è affidato dal Coordinatore Infermieristico ad una Guida di Tirocinio (Infermiere di U.O.), che affianca lo studente nel raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. È responsabilità della Guida di Tirocinio

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

aggiornare la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al Coordinatore Infermieristico di Unità Operativa, compilare, al termine delle attività di tirocinio, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale.

Il Coordinatore dell'U.O. trasmette personalmente la valutazione allo studente e ne cura l'invio allo Staff di Coordinamento delle Attività Professionalizzanti.

Le Guide di Tirocinio vengono nominati dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe).

Il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante ed i componenti del suo Staff vengono nominati dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

In Collaborazione con i componenti dello Staff di Coordinamento programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti (Coordinatori UU.OO.) le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.

Ulteriori dettagli e gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili sul sito internet del CdL

V. Competenze linguistiche: 3 CFU

Le competenze linguistiche sono inserite come le altre attività formative nella programmazione didattica.

Modalità di verifica della conoscenza:

Esame

Obiettivi formativi specifici:

Gli obiettivi sono riportati nelle schede programmi pubblicate sul sito internet del CdL

VI. Attività a scelta dello studente: 6 CFU

Attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

- ulteriori attività di tirocinio
- attività seminari/convegni/corsi di formazione
- insegnamenti attivi nell'Ateneo
- convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Tutte le attività a scelta, se non proposte dal Consiglio di Classe o non rientranti nelle tipologie "ulteriori attività di tirocinio", devono essere valutate in termini di coerenza col percorso formativo; lo studente deve presentare domanda di convalida in Segreteria studenti per tutte

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

le attività svolte precedentemente all'iscrizione al corso di laurea e deve presentare preventivamente al Consiglio di Classe una domanda di valutazione della coerenza.

Per consentire al Consiglio di Classe di comunicare tempestivamente alla Segreteria studenti i crediti acquisiti con attività a scelta (in tempo utile per la presentazione delle domande per le borse di studio e per la valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del CdL), gli studenti devono presentare domanda di valutazione della coerenza o di convalida entro aprile di ogni Anno Accademico.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti (si veda il documento "programmazione attività a scelta" pubblicato sul sito internet del CdL).

Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività seminariali/convegni o corsi non organizzati dal CdL sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

VII. f) Attività in preparazione alla "Prova Finale": 5 CFU

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) da un riepilogo delle attività professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore dell'Attività Professionalizzante.

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I 5 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore dell'Attività Professionalizzante e del Coordinatore del Consiglio di Classe.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**B. Prova Finale**

La prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità professionali, svolta secondo il modello OSCE (Objective structured clinical examination), consistente in una serie di stazioni nelle quali il candidato si confronterà con problemi assistenziali che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito. Ad ogni studente verrà sottoposto un caso clinico, e una serie di diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi. Lo studente dovrà pertanto:

- analizzare il caso assegnato
- identificare le diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi
- ipotizzare un piano di assistenza nel quale evidenziare gli obiettivi assistenziali, gli interventi infermieristici, il criterio temporale e gli indicatori di risultato.

Ad ogni caso sono associate 2 procedure, una di tipo pratico e una di tipo educativo-relazionale, sulle quali verrà valutato dai commissari con apposita scheda di valutazione sottoforma di check list con l'indicazione del punteggio minimo richiesto (minimo previsto per ogni prova 70%).

I criteri per l'assegnazione dei casi sono:

- non viene assegnato un argomento oggetto di tesi del candidato
- non viene assegnato un argomento che è stato oggetto dell'esame di tirocinio del terzo anno.

Il superamento della prova OSCE consente l'ammissione alla discussione di una dissertazione scritta. La dissertazione deve essere di argomento infermieristico;

b) dissertazione della tesi

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante, almeno due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. La maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale fino ad un massimo di 2 punti);

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

- la valutazione della prova finale:
 - 1 punto aggiuntivo per il superamento della prova abilitante con punteggio \geq a 90
 - tesi sperimentale punteggio massimo 6 punti
 - tesi compilativa punteggio massimo 4 punti
- la durata della carriera:
 - gli studenti che si laureano in corso meriteranno 1 punto aggiuntivo

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110 .

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Parte quarta: Studenti****Obbligo di frequenza**

Lo studente iscritto al CdL, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

In particolare:

1. per poter ottenere l'attestazione di frequenza relative alle Attività didattiche formative (lezioni frontali, laboratori, ecc) costituenti i C.I., occorre che lo studente sia stato presente al complesso delle attività formative relative alle discipline costituenti i C.I. per almeno il 60% del monte ore complessivo (quorum approssimato per difetto);
2. per poter ottenere l'attestazione di frequenza relative alle Attività Professionalizzanti, occorre la frequenza del 100% delle ore previste; è possibile stabilire eventuali forme di recupero delle attività.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Come previsto nell'art.27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I. invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza entro i tempi stabiliti dalla normativa di Ateneo. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'A.A.

Studenti part-time

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o part-time; lo studente part-time deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente part-time è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il Consiglio di Classe un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Iscrizione anni successivi al primo**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

In caso di mancanza di tali requisiti lo studente viene iscritto all'anno successivo in qualità di part-time.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

Decadenza status studente

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.

Frequenza corsi liberi

Non è possibile ammettere alla frequenza in quanto incompatibile con la programmazione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**Allegato 1: Docenti e Tutor**

Docenti del corso di studiosi rinviabile informazioni pubblicate sul sito)				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>

Docenti di riferimento (indicare almeno tre docenti di riferimento)	
Tutor (indicare i tutor previsti per il corso)	
Docenti tutor	
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003	
Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo	

Link al sito

Allegato 2: Programmazione didattica (link alla pagina del sito)

Allegato 3: Schede Programmi (link alla pagina del sito)

Allegato 4: Schede Valutazione Tirocini (link alla pagina del sito)

Allegato 5: Scheda Prova Pratica esame finale (link alla pagina del sito)